

SANTA MARGHERITA



Una fase del Forum **PIUMETTI**

Turismo e ambiente: confronto a Villa Durazzo

SANTA MARGHERITA. Programmazione ed educazione per incanalare intelligentemente lo sviluppo turistico, "numeri chiusi" o "aree ormeggio limitate" per gestire l'impatto dell'industria nautica nelle aree protette. È una delle proposte emerse nel corso del 4° Forum su "Turismo in Liguria" ieri a Villa Durazzo. Uno scambio di esperienze per ridisegnare l'offerta turistica dei nostri giorni: "Turismo e ambiente: conflitto o complementarità?". Oltre a Giorgio Fanciulli, direttore dell'Area marina di Portofino, tra gli altri ospiti le europarlamentari Renata Briano e Lara Comi, per le quali è fondamentale che passi «una logica di riconoscimento internazionale della qualità». E che ben si inserirebbe in quella che per Massimo Maugeri di Legambiente è la vera sorpresa del turismo di oggi: «l'interesse di Fondi d'investimento, nella quasi totalità stranieri, verso progetti turistici locali sostenibili o legati alla vacanza "lenta" (l'andare a piedi, gli itinerari nei boschi e simili)». Più tecnico l'intervento di Stefano Pagani di Ucina, per cui cura anche l'Osservatorio nautico nazionale, che ha evidenziato come «i 20.000 addetti dell'industria nautica di ventino 90.000 se in essi si comprende anche l'indotto turistico da questi generato».

M. BIS.

ALTRO SERVIZIO >> 9